

GLI SPORT

I campionati ciclistici

Gli italiani a Namur

Le gare dietro motori rinviate per il maltempo

(DAL NOSTRO INVIAUTO)

Namur, 13 notte.

La disputa dei campionati mondiali ha avuto oggi una sosta, causa il mal tempo, che dal pomeriggio di ieri ci ha gettato dall'estate a frese e pesante all'autunno rigido piovoso. I tempi di ieri, che aveva come via d'uscita, interrotto gli allenamenti degli stayer, verso le 18, si è poi sciolto in pioggia monotonica e inaspettata e il cielo turbosino del tramonto si è imbrunito di un giorno spesso e regale che non si è aperto per tutta la giornata, ma ha instato a tenere Bruxelles sotto il peso i più uggiosi piovergini, su quale è calata un'altra notte: tanto che non si è certi che domani possano svolgersi le due eliminatorie del campionato stayer, che erano in programma per oggi. Solo il barometro ci lascia speranza che le gare non debbano di nuovo essere rinviate.

Intanto, questa sera, mi sono trasferiti a Namur per ricevere i nostri corridori su strada, procedendoli all'albergo scelto a loro sede per quest'ultimo giorno di attesa e di preparazione. Sede ideale questa, che domina dall'alto della collina, cinto dall'antica cittadina, sulla piana tagliata dalla Mosa e in cui si vive appartato nel verde dei boschi, lungi dalle agitazioni della città e dalla curiosità della polizia.

Con pochi minuti di ritardo, il direttore dell'Italia è giunto alla stazione alle 22, portando i nostri quattro professionisti e i quattro dilettanti accompagnati dal comm. Ferretti, Segretario della Federazione ciclistica italiana e da Olicieri. La convitta è subito salita a Chateau-Namur. Il viaggio è stato ottimo e il morale tenuto sempre alto dal brio e dalla scapigliata allegria dei toscani con a capo, naturalmente, Bini.

Alla 23 ognuno era a riposo, che le venti di viaggio erano venute ad aggiungersi al sevoro allentamento compiuto ieri da quasi tutti. Guerra, infatti, era andato da Mantova a Brescia, tornando, poi, a casa per le Coste di S. Eusebio. Oimo aveva fatto il tratto Celle-Milano, Bini quello da Novi a Savona e Piemonte un 150 chilometri verso S. Lorenzo.

Il programma di domani è fissato solo sulla carta, perché è subordinato alle condizioni del tempo. Se domattina pioverà ancora, i corridori aspetteranno il sereno nel pomeriggio per uscire solo a riconoscere il percorso. Parte dei corridori farà eventualmente l'ultimo severo allenamento domani e una leggera passeggiata giovedì; l'altra parte, invece, farà il contrario.

I francesi sono sul posto da ieri e si sono installati alla Lunaria d'Oro. Il loro direttore ha detto di non essere superattivisti e di aspettare che i suoi corridori non si spierino ai nomi dei loro alberghi a sei chilometri da Namur, a Foz Weton: questa mattina hanno fatto un breve sopralluogo al percorso più che altro per acciogliere i rapporti adatti. Avrebbero voluto dedicarsi a una partita di pesca, ma c'era troppo acqua oltre la Mosa e sono rimasti chiusi in casa loro.

Hanno girato, invece, i belyi e gli olandesi.

In questo momento si apprende che domattina si riuniranno i comitati di corsa per la pista e, qualora il tempo non permettesse lo svolgimento delle due eliminatorie del campionato «stayer» al Velodromo di Bruxelles, le due gare sarebbero acute al Velodromo con pista coperta di Anversa.

Giuseppe Ambrosini.

L'inizio a Salò dei campionati Avanguardisti

Salò, 13 notte.

Alla presenza di varie autorità provinciali e di numerosi concorsi di pubblico hanno avuto inizio stamane a Gardone Riviera le eliminatorie dei campionati nazionali di nuoto per Avanguardisti, di cui ecco i risultati:

CAT. 14-16 ANNI. — Metri 50 stile libero: Le batterie sono vinte da Berardelli (Ancona), Prato (Catanzaro), Benedetti (Aquila), Ruggiani (Bologna), Scazzola (Brescia), Targetti (Livorno), Zampaglione (Napoli), Mafezzoli (Napoli), Lecce (Napoli), Ceccherini (Firenze), Forrás (Napoli), Bravi (Roma), Lazzarato (Spesia), Prete (Roma), Tudisco (Salerno), Casanova (Trieste), Faccinett (Bologna), Pirlo (Roma), Melchiori (Taranto), Salvi (Roma), Magotti (Verona), Rimerano (Catanzaro), Zennaro (Vicenza), De zugna (Cagliari).

CATEGORIA GRADUATI. — Metri 100 stile libero: vincono le batterie: Pastori (Bergamo), Zucarello (Catania), Galluzzi (Bologna), Carretto (Bologna), Micocci (Forlì), Lagalla (Pescara), Anfossi (Napoli), D'Errico (Napoli), Tricci (Trieste), Grimaldi (Napoli), Murolo (Napoli).

Un motociclo nel quale era bal-

Nuove vittorie italiane nelle gare automobilistiche francesi

Parigi, 13 notte.
La corsa automobilistica in salita di Boumoussier ha riportato un gran successo di organizzazione di folla. Le macchine italiane sono particolarmente distinte. Ecco i risultati:

Vettura sport — Categoria 1100 cmc.: 1. Billa (Fiat) 2'45"3/5; 2. Granger (Fiat) 2'51"; 3. signora Itier (Fiat) 2'51"3/5. — Categoria 3 litri: 1. Signa Lamborghini (Fiat) 2'55".

Vettura da corsa — Categoria da 2 a 3 litri: 1. Hartmann (Maserati) 2'24"2/5; 2. Girod (Maserati) 2'25"; 3. Delorme (Bugatti) 2'25"1/5. — Categoria oltre 3 litri: 1. Léhoux (Maserati) 2'18" e 3/5. Miglior tempo della giornata alla media di km. 93,492.

Record mondiale di nuoto battuto da uno studente americano

Parigi, 13 notte.
Un marconigramma da New York informa che allo Stadio nautico di Charleston lo studente dell'Università di Ohio, Gene Heilman, ha migliorato con il tempo di 1'57"3/10 il record mondiale dei 100 metri a rana in posesso di Walter Spence con 1'6" e 8/10.

I GIOCHI UNIVERSITARI A BUDAPEST

L'Ungheria batte la Francia nel torneo di fioretto a squadre

Budapest, 13 notte. b. Germania 33-14; Polonia

Dopo l'incidente di ieri sera nel torneo di fioretto venne disputato il match con l'esclusione del pubblico e i francesi riuscirono a pareggiare e, poiché anche le stocche risultarono pari, stamane l'incontro venne ripetuto.

La squadra francese, che già Toti (Ungheria) p. 103,60; 3. Sar-

geri aveva denunciato qualche difesa, è stata oggi nettamente superiore da magari più forte, mentre DRE: 1. Ungheria p. 509,40; 2. Germania 8-5.

CONCORSO GINN. INDIV.: 1. Sandroni (Germania) p. 104; 2.

FALLA OVALE: Francia

b. Germania 8-5.

CONCORSO GINN. A SQUADRA: 1. Ungheria p. 509,40; 2. Nuvolari ha girato alla media di km. 141,670.

Nuvolari, ritornato un poco ai vecchi amori, ha compiuto un giro in 15", in sella a una Guzzi 300, dopo di che, applauditissimo dalla folla, si è posto al volante dell'A.1. Romeo, che egli piloterà nella gara di giovedì. Il mantovano, dopo un giro di assaggio, ha accelerato passando come un boldi davanti alle tribune. I cronometristi hanno registrato un 10'55"3/5. Nuvolari ha girato alla media di km. 141,670.

Come si ricorderà il record del giro, dopo l'introduzione nel circuito di una variante, è detenuto al power. Molti, alla media di km. 142,673, ed al record del chilometro, ottenuto è già stato in tutto in prova, sia pure non ufficialmente, il primato di Guy, alla cui memoria oggi Pescara ha dedicato una lapide, non dovrebbe resistere all'attacco che sferreranno i campioni dell'Alfa Romeo e dell'Auto Union. Non bisogna poi dimenticarsi che in corsa ci sarà anche la Maserati di Etancelin, che ha oggi girato senza troppo forzare. Il miglior giro del francese è stato di 12'33"1/5, alla media di km. 123,314. Anche le vetture hanno provato a lungo il tracciato di corsa.

S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente del Raci, giunto verso le 18 alla nuova sede dell'Automobile Club provinciale di Pescara, ricevuto da S. E. Acerbi, dal segretario federale, dal podestà, dal Duca di Bovino, dal presidente del Raci di Pescara, comm. Staccioli, e da tutte le altre autorità cittadine dai membri del comitato organizzatore della manifestazione, dopo la visita alle nuove sedi, si è presentato ancora in sede e intenzione di presentarsi.

S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente del Raci, giunto verso le 18 alla nuova sede dell'Automobile Club provinciale di Pescara, ricevuto da S. E. Acerbi, dal segretario federale, dal podestà, dal Duca di Bovino, dal presidente del Raci di Pescara, comm. Staccioli, e da tutte le altre autorità cittadine dai membri del comitato organizzatore della manifestazione, dopo la visita alle nuove sedi, si è presentato ancora in sede e intenzione di presentarsi.

Lottatori e pugilatori nella riunione di Rimini

Rimini, 13 notte.
Venerdì sera, 16 corr., il cam-

pio di ginnastica, ultimo appuntamento per i campionati di settembre altrettanti importanti di tutti i settori, dimostrando così che anche nei fioretto a sei chilometri da Namur, a Foz Weton: questa mattina hanno fatto un breve sopralluogo al percorso più che altro per acciogliere i rapporti adatti. Avrebbero voluto dedicarsi a una partita di pesca, ma c'era troppo acqua oltre la Mosa e sono rimasti chiusi in casa loro.

Hanno girato, invece, i belyi e gli olandesi.

In questo momento si apprende che domattina si riuniranno i comitati di corsa per la pista e, qualora il tempo non permettesse lo svolgimento delle due eliminatorie del campionato «stayer» al Velodromo di Bruxelles, le due gare sarebbero acute al Velodromo con pista coperta di Anversa.

Giuseppe Ambrosini.

I canottieri a Grunau La forza d'animo di Olfradi vittima di un grave incidente

Berlino, 13 notte.
(R. C.) - Dopo le calde giornate

scorse, il tempo si è fatto oggi ogni invernal con pioggia e rinfiche di vento. I dirigenti e il Commissario tecnico della R. F. I. C. hanno, quindi, ridotto al minimo necessario gli allenamenti dei nostri canottieri.

In conseguenza di ciò, tutti gli armi italiani sono scesi in acqua nella mattinata ed hanno svolto un intenso seppur breve lavoro che ha lasciato i nostri canottieri diritti italiani.

Gli ungheresi delle altre nazionali iscritti ai campionati, sono tutti al posto, ad eccezione di quelli svizzeri, il cui arrivo è annunciato per questa sera. Oggi tutti i concorrenti sono stati sul campo di gara, ma il tempo sfavorevole non ha permesso di assistere ad alcunché di interessante.

Possiamo dare oggi notizie più precise sul doloroso incidente occorso ieri al due di coppia della «Lecce». La nostra imbarcazione, verso il tramonto, ad silenzioso appena finito, si trovava sulla linea d'arrivo, verticalmente al percorso di gara, con la prua rivolta verso la riva d'approdo. A pochi metri di distanza, più in basso, rivolto nel senso del percorso, si trovava il «simone» francese del canottiere Saurin. Per una fatale coincidenza che non è imputabile né agli uni né all'altro, tanto il nostro doppio quanto il singolo francese, scattarono contemporaneamente, per avviarsi a tentare i primi per una prova di partenza il secondo. Fu un attimo. La punta del singolo, evidentemente sollevata dall'acqua agitata, investì la testa di questo Giovane. Fa sciatta ventemila, il quale ha dato prova, di fronte ad alcune centinaia di atleti convenuti da ogni parte d'Europa, dei come sappia contenersi nel pericolo e nel dolore uno sportivo italiano.

Gare di domani

TORINO — Eliminatoria provinciale del vogatore Olfradi e precisamente al polpacchio, da uscire per circa 10 centimetri dal latrone.

Un motociclo nel quale era bal-

zato il jugoslavo dott. Stalić, presidente della Canottieri Spalato, accorso sul posto, ma non poteva avvicinarsi per non determinare il ribaltamento della imbarcazione italiana. Allora il Saurin, saltato in acqua, cercava con una tenaglia di spezzare la punta del singolo, ma non vi riusciva che in parte, perché gli venivano a mancare le forze, ed era lo stesso Olfradi che, con sangue freddo e stoicismo veramente superbi, riusciva a poco a poco, con la tenaglia, a staccare completamente la punta, dopo di che si alzava, e portando sempre infuso nella gamba, circa un metro dell'estremità della imbarcazione francese, trasbordava sul motoscafo appartenuto al dott. Stalić. Questi provvedeva a trasportarlo a riva, e gli provvedeva con i primi soccorsi accompagnatolo quindi, insieme ai dirigenti italiani, all'ospedale di Regini, dove i sanitari con un lungo e attento operatore riuscivano a liberare la gamba di Olfradi.

Le condizioni del ferito sono oggi soddisfacenti e permettono di operare in una pronta guarigione. L'incidente tolgono naturalemente di gara una delle nostre equipaggia migliori, sul quale l'Italia poteva contare, con il suo doppio di Olfradi e il singolo di Giovanni. Fa-

scista ventemila, il quale ha dato prova, di fronte ad alcune centinaia di atleti convenuti da ogni parte d'Europa, dei come sappia contenersi nel pericolo e nel dolore uno sportivo italiano.

Mortale intontio sul favore

Savona, 13 notte.
In un reparto degli stabilimenti

«Lecce», una paleggia di ghisa improvvisamente staccatasi dall'asse, andava a colpire al capo l'operario tornitore Mario Macchiarini di 34 anni che lavorava a poca distanza. Il disgraziato, che aveva riportato una vasta ferita al capo e la frattura della base del cranio, veniva ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Savona.

Un motociclo nel quale era bal-

zato il jugoslavo dott. Stalić, presidente della Canottieri Spalato, accorso sul posto, ma non poteva avvicinarsi per non determinare il ribaltamento della imbarcazione italiana. Allora il Saurin, saltato in acqua, cercava con una tenaglia di spezzare la punta del singolo, ma non vi riusciva che in parte, perché gli venivano a mancare le forze, ed era lo stesso Olfradi che, con sangue freddo e stoicismo veramente superbi, riusciva a poco a poco, con la tenaglia, a staccare completamente la punta, dopo di che si alzava, e portando sempre infuso nella gamba, circa un metro dell'estremità della imbarcazione francese, trasbordava sul motoscafo appartenuto al dott. Stalić. Questi provvedeva a trasportarlo a riva, e gli provvedeva con i primi soccorsi accompagnatolo quindi, insieme ai dirigenti italiani, all'ospedale di Regini, dove i sanitari con un lungo e attento operatore riuscivano a liberare la gamba di Olfradi.

Le condizioni del ferito sono oggi soddisfacenti e permettono di operare in una pronta guarigione. L'incidente tolgono naturalemente di gara una delle nostre equipaggia migliori, sul quale l'Italia poteva contare, con il suo doppio di Olfradi e il singolo di Giovanni. Fa-

scista ventemila, il quale ha dato prova, di fronte ad alcune centinaia di atleti convenuti da ogni parte d'Europa, dei come sappia contenersi nel pericolo e nel dolore uno sportivo italiano.

Operosa vigilia a Pescara

Parigi, 13 notte.
Mario Preciso, nel campionato

d'Europa dei pesi medio-massimi non dorme sugli allori: infatti egli metterà il suo titolo in gioco all'inizio di settembre contro il campione d'Austria, Latzeck. Questo incontro verrà disputato a Vienna se non si troverà un organizzatore italiano. Inoltre Agostino Rolando, vincitore domenica scorso del francese Langenbach per abbandono ai 4 e assoluto, annuncia la propria intenzione di sfidare Merlo per il titolo europeo del medio-massimo.

La selezione italiana per l'incontro atletico di Berlino

Firenze, 13 notte.
E' giunto oggi a Firenze il mili-

anese Ragni, designato a compiere l'allenamento collegiale per la formazione della staffetta 4 x 100 m.

Merlo incontrerà Latzeck in settembre a Vienna

Parigi, 13 notte.
Merlo Preciso, nel campionato

d'Europa dei pesi medio-massimi non dorme sugli allori: infatti egli metterà il suo titolo in gioco all'inizio di settembre contro il campione d'Austria, Latzeck. Questo incontro verrà disputato a Vienna se non si troverà un organizzatore italiano. Inoltre Agostino Rolando, vincitore domenica scorso del francese Langenbach per abbandono ai 4 e assoluto, annuncia la propria intenzione di sfidare Merlo per il titolo europeo del medio-massimo.

Operosa vigilia a Pescara

Parigi, 13 notte.
Mario Preciso, nel campionato

d'Europa dei pesi medio